Coordinamento Provinciale USB Benevento

2° CONGRESSO PROVINCIALE CONFEDERALE - BENEVENTO

“RIPRENDIAMOCI TUTTO” Ridare identità al movimento dei Lavoratori. Opporsi allo sfruttamento, al controllo, alla subordinazione

Benevento, 07/04/2017

Relazione introduttiva 2° Congresso Confederale USB Benevento

“RIPRENDIAMOCI

TUTTO"

Ridare identità al movimento dei Lavoratori. Opporsi allo sfruttamento, al controllo, alla subordinazione.

Riprendiamoci Tutto, ridare identità al movimento dei Lavoratori ed opporsi allo sfruttamento, al controllo e alla subordinazione, sono oggi, azioni più che mai necessarie da percorrere se vogliamo, concretamente, ambire a prospettive diverse da quelle che ci hanno propinato sino ad oggi.

In tale contesto possiamo ben dire, senza essere smentiti, che come non mai oggi il lavoro è sottoposto ad una aggressione così pesante da mettere in discussione, oltre ai diritti, la dignità stessa dei lavoratori.

Il rapporto di subordinazione, spesso sostenuto da leggi che limitano i conflitti e da nuovi strumenti di controllo anche tecnologico, si è fortemente rafforzato e molte relazioni di lavoro hanno assunto finanche un carattere servile.

Lo sfruttamento esercitato in molti settori ha addirittura le sembianze di una moderna schiavitù. Togliere la dignità a chi lavora significa promuovere un imbarbarimento delle relazioni sociali e pregiudicare le libertà democratiche.

Di fronte a questo attacco chi, come noi, lavora si sente disarmato e indifeso, privo degli strumenti necessari per poter reagire e questo produce un ulteriore e più grave arretramento di condizioni lavorative e psicologiche, ma anche culturale, quindi uno spaesamento e una perdita di identità per un intero blocco sociale.

Ricostruire l'organizzazione generale di tutti i lavoratori è quindi si un problema di strumenti ma anche di identità: ed in ciò però senza l'organizzazione non è possibile riconquistare quei diritti oggi negati e strapparne di nuovi e senza una identità come movimento dei lavoratori è difficile costruire una resistenza collettiva.

Per questo occorre una visione lucida del contesto in cui ci troviamo ma anche una disponibilità a battersi senza tregua contro ogni forma di sfruttamento e di discriminazione. Per costruire il sindacato generale e di tutti i settori sociali del lavoro e del non lavoro che oggi sono stretti nella morsa del neoliberismo, serve condivisione e disponibilità.